

Sig. Domenico Valeriano, Acquaviva delle Fonti, Bari:

*Chiede se è corretto scrivere si rischia di vincere, quando per il dizionario rischiare ha il significato di correre il pericolo di qualcosa di negativo o di lesivo.*

Veramente *rischiare* ha anche significati meno negativi, come quello di “cimentarsi in un’attività poco conosciuta” o di “affidarsi con troppa fiducia alle promesse di qualcuno”; e assume addirittura un valore esortativo nel celebre proverbio toscano *chi non risica non rosica*, che si può tradurre approssimativamente in “chi non rischia non mangia”.

Tuttavia il significato prevalente è quello indicato dal sig. Valeriano. Bisogna però considerare che il significato prevalente di una parola (che si dice anche significato fondamentale e di solito compare per primo in un dizionario scolastico, come *invalso* e *costante* nell’uso) nel tessuto del singolo discorso può assumere valori diversi, e finanche contrari, condizionato dalle altre parole, dall’intonazione del parlante e dalla situazione. Per esempio: volendo ironizzare e rimproverare uno studente negligente posso dirgli “Se continui a studiare così, rischi di diventare il primo della classe”; ma lodando uno sportivo seriamente impegnato e tuttavia non vittorioso “Bravo! Ce l’hai messa tutta: hai rischiato di vincere”; oppure con la stessa frase, intonata maliziosamente, posso esprimere il mio compiacimento per la sconfitta.

Volendo trarre una conclusione orientativa e operativa dalla domanda del sig. Valeriano e dalla nostra risposta bisogna dire che i caratteri e i valori delle parole vanno considerati e giudicati, prima che nel dizionario, dove compaiono astratti e isolati, nel contesto del discorso, dove comparando concreti e associati manifestano il proprio carattere ed esercitano proprie funzioni.

Giovanni Nencioni